

Allegato 1.1)

**FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE
PROMOSSE DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A
PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)**

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE	Gulliver società cooperativa sociale
TITOLO DEL PROGETTO	IN.DI.: inclusione delle differenze
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	(indicare qui la valenza e l'eventuale distretto) Valenza territoriale – Distretto Vignola (Modena)

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

L'adolescenza è un'età complessa con caratteristiche specifiche che occorre conoscere, riconoscere e attenzionare. Primo ambito di cui tenere conto in ottica progettuale è evidentemente il dialogo, che pone particolare attenzione all'ascolto attivo degli adolescenti e degli adulti di riferimento in una relazione di reciprocità. Secondo aspetto riguarda l'affiancamento e il sostegno ai ragazzi più vulnerabili, evidenziando la necessità di agire sia sulle condizioni ambientali sia su quelle soggettive che alimentano le situazioni problematiche, la marginalizzazione, l'isolamento. Partendo dalla considerazione di voler contribuire al rafforzamento di politiche a favore di adolescenti e pre-adolescenti, in risposta al presente Bando, Gulliver promuove un progetto di natura inclusiva, che tenga conto delle peculiarità individuali e lavori sull'annullamento di stereotipi di tipo discriminatorio. Grazie alla ormai consolidata partnership con l'Istituto di Istruzione Superiore "Paradisi" di Vignola (MO) e alla propria pluridecennale esperienza nella gestione di servizi per minori, la cooperativa sociale Gulliver si propone di strutturare un progetto di integrazione e inclusione dedicato a studenti e studentesse frequentanti l'Istituto Tecnico Economico. La scuola ha sede nel comune di Vignola ed è situata in un contesto urbano facilmente raggiungibile da studenti provenienti non solo dall'Unione Terre di Castelli (utenza prevalente), ma anche da comuni limitrofi e dal Distretto Montano. Ciò significa una maggiore commistione di provenienze e di esperienze che portano la cooperativa a costruire una proposta in grado di tenere insieme queste diversità, valorizzandone le unicità in un percorso di peer-education proattiva. Tenendo in considerazione quanto emerso dalla collaborazione con l'Istituto ovvero dai bisogni espressi dalla dirigenza e dal corpo docente dell'Istituto stesso, con IN.DI. Gulliver quindi si prefigge di: 1) sensibilizzare il corpo docente su tematiche legate all'integrazione e alla discriminazione; 2) attuare un percorso di co-progettazione di attività educative insieme ai partecipanti (destinatari diretti); 3) garantire interventi laboratoriali rivolti a gruppi, sostenendo gli alunni in situazione di fragilità e a rischio ritiro sociale; 4) favorire l'acquisizione e il miglioramento di competenze relazionali; 5) promuovere l'interazione positiva, l'empowerment e l'inclusione nel gruppo di pari.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

Come da obiettivo generale esplicitato nel testo del Bando, studenti e studentesse saranno coinvolti in un processo di co-progettazione partecipata. Dopo un primo incontro di presentazione della

proposta progettuale con la specifica delle modalità di coinvolgimento anche al corpo docente, a studenti e studentesse delle classi prime verrà chiesto di collaborare alla definizione e sintetizzazione delle idee. Attraverso l'utilizzo di strumenti per la valorizzazione dell'ascolto attivo (circle time, brainstorming) e schede di autoanalisi dei desiderata, al fine di attuare un processo di responsabilizzazione nella produzione di contenuti, obiettivi e possibili risultati delle attività suggerite. Agli insegnanti, considerati destinatari indiretti del percorso, resta il compito di accompagnare ogni studente e studentessa nel percorso di rielaborazione e di attualizzazione nel contesto scuola di quando prodotto da ciascuno di loro durante le azioni di progetto.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto **IN.DI.: inclusione delle differenze** prevede l'articolazione delle azioni, di seguito elencate, durante l'orario curricolare. Il coordinatore di progetto si relaziona con partner e Istituzioni e affianca le figure che si occuperanno di incontrare studentesse e studenti a partire da gennaio 2024 fino al termine dell'anno scolastico. Per la realizzazione delle azioni previste, si ipotizza il coinvolgimento di un educatore qualificato al quale viene affiancato un mediatore culturale per un percorso di supporto alla conoscenza della lingua italiana dedicato particolarmente agli studenti di origine straniera presenti nelle sette classi prime coinvolte. Il progetto si sviluppa su quattro fasi, per ognuna delle quali saranno sviluppate azioni che integrano innovazione, esperienze, competenze e risorse presenti tra i diversi soggetti della rete. Nello specifico di seguito vengono indicate le fasi progettuali, presentate in successione temporale, e gli obiettivi a cui ciascuna si riferisce.

FASE 1: PRESENTAZIONE PROPOSTA AI DOCENTI DELLE CLASSI COINVOLTE NEL PROGETTO

Obiettivo 1: *sensibilizzare il corpo docente su tematiche legate all'integrazione e alla discriminazione.* Azione: In continuità con quanto esplicitato nel Piano Regionale Pluriennale Adolescenza, Gulliver si propone di valorizzare il ruolo dell'insegnante al fine di costituire un patto educativo di responsabilità sociale tra i diversi attori che si occupano di adolescenza. Dopo un primo contatto con la Dirigente Scolastica e il relativo momento introduttivo del progetto, l'incontro, della durata di due ore, prevede la presentazione della proposta progettuale e delle modalità di intervento che l'educatore attuerà durante il percorso con studentesse e studenti. Un referente Gulliver, nella persona del coordinatore di progetto, si interfaccia con la referente scolastica per individuare la giornata e, successivamente, per strutturare con gli insegnanti l'orario di intervento che Gulliver svilupperà all'interno delle classi (classi prime ITE) – è auspicabile che l'intero progetto si svolga durante le ore di didattica frontale e che gli insegnanti rimangano figura di riferimento presente durante la realizzazione delle diverse attività.

FASE 2: ATTIVITÀ DI BRAINSTORMING ROUND-ROBIN Obiettivo 2: *attuare un percorso di co-progettazione di attività educative insieme ai partecipanti (destinatari diretti).* Azione: La figura educativa individuata e il mediatore culturale, in un'ottica di collaborazione e interscambio di ruoli e competenze, strutturano due momenti di co-progettazione con gli studenti delle classi prime su tematiche di attualità, ponendo l'accento su argomenti quali integrazione, diversità, identità. Nei due incontri calendarizzati, da un'ora ciascuno, attraverso la tecnica del brainstorming Round-Robin

si vuole dare voce a tutti i partecipanti, anche a chi per difficoltà linguistiche non riesce a sostenere un dialogo botta e risposta con più interlocutori. Con questa modalità laboratoriale ogni studente, dato un preciso quesito, può argomentare la propria opinione in merito riportandola su un foglio; tale foglio, fornito dall'educatore all'inizio di ogni incontro, verrà passato al vicino di posto, il quale apporgerà il proprio pensiero, e così via. Al termine della compilazione, quando ogni studente ha scritto il proprio pensiero su ogni foglio, allo scadere dei minuti precedentemente indicati dall'adulto di riferimento presente in aula per questa fase, l'educatore interviene e legge i diversi elaborati ottenuti.

FASE 3: LABORATORIO IN.DI.: ESERCIZI DI INTERCULTURA Obiettivo 3: *garantire interventi laboratoriali rivolti a gruppi, sostenendo gli alunni in situazione di fragilità e a rischio ritiro sociale.*

Azione: Ai ragazzi viene chiesto di costruire materiali di sintesi relativi a quanto emerso durante gli incontri di classe preliminari (brainstorming round-robin) e di strutturare linguaggi comuni e da tutti fruibili, riguardanti gli aspetti di vita quotidiana in cui gli studenti, con particolare attenzione agli alunni di origine straniera, sono immersi e tra i quali devono imparare a destreggiarsi in autonomia. Durante i 7 incontri previsti di apprendimento della lingua italiana, a cadenza settimanale e della durata di due ore, studentesse e studenti hanno la possibilità di ampliare il proprio lessico e la conoscenza della cultura italiana, per una maggiore integrazione non solo all'interno del gruppo classe ma anche nei contesti di vita nel tempo extrascolastico. Anche al fine di *favorire l'acquisizione e il miglioramento di competenze relazionali* (obiettivo 4), ogni due incontri dedicati allo sviluppo di abilità e competenze degli studenti di origine straniera, un incontro sarà sviluppato con il gruppo classe (a classi prime accorpate) su attività quotidiane o racconti legati alle credenze popolari dei paesi di provenienza. Nella parte di percorso legata alle competenze di alfabetizzazione della lingua italiana, diventano destinatari diretti anche gli studenti stranieri delle classi dalla 2° alla 5°, che proseguono il lavoro intrapreso lo scorso anno durante la precedente collaborazione della cooperativa con l'Istituto Paradisi. Al pari dei compagni delle classi prime, gli studenti stranieri si costituiscono in piccolo gruppo e realizzano attività interculturali inclusive in continuità con quanto iniziato l'anno scolastico precedente.

FASE 4: RESTITUZIONE DEL PERCORSO E SENSIBILIZZAZIONE DEI PARI Obiettivo 5: *promuovere l'interazione positiva, l'empowerment e l'inclusione nel gruppo di pari.*

Azione: Organizzazione di un momento di restituzione di quanto realizzato dalle classi prime ai compagni delle classi superiori. L'educatore e mediatore culturale affiancano gli studenti nell'organizzazione di un incontro in plenaria durante la quale le classi prime presenteranno il percorso svolto e gli elaborati (3 esponenti per classe partecipante, di cui almeno 1 di origine straniera, per dare voce alle diverse esperienze). Seguirà un momento di confronto, in cui tutti gli studenti dell'Istituto potranno condividere riflessioni con i compagni e, contestualmente, potranno riportare eventuali esperienze personali relative alla tematica presentata anche attraverso la proiezione di un video. L'incontro in plenaria, della durata di tre ore, sarà infatti preceduto dalla realizzazione di un video amatoriale in cui ragazze e ragazzi raccontano, teatralizzando, quanto discusso e quanto appreso durante le diverse azioni di progetto. Nel processo di teatralizzazione gli alunni delle classi prime potranno anche impersonare altri ruoli rispetto al proprio, per meglio comprendere ed attuare il concetto di pensiero divergente.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Le diverse fasi di progetto (presentazione proposta ai docenti delle classi coinvolte; attività di brainstorming round-robin; costruzione cassetta degli attrezzi; restituzione del percorso e sensibilizzazione dei pari), meglio specificate nel paragrafo precedente, verranno svolte all'interno di spazi individuati all'interno dell'Istituto Superiore e messi a disposizione dalle Dirigente Scolastica (aule laboratori, biblioteca, palestra, aula informatica per l'eventuale utilizzo di dispositivi tecnologici per la realizzazione dell'azione 3 e 4, aula magna).

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

IN.DI.: inclusione delle differenze è rivolto a studenti e studentesse frequentanti l'Istituto Tecnico Economico "Paradisi" di Vignola. Come precedentemente specificato, tra i destinatari diretti possono essere annoverati gli alunni delle classi prime per un totale di 194 iscritti per l'anno scolastico 2023-2024., di cui l'1,6% di origine straniera. Ulteriori destinatari diretti possono essere considerati gli adolescenti stranieri iscritti alle classi dalla seconda alla quinta, nel momento in cui prendono parte all'azione 3 all'interno del percorso con la presenza del mediatore culturale. Insegnanti e studenti delle classi superiori possono essere annoverati tra i beneficiari indiretti, in quanto ugualmente interessati dal progetto e, seppure in maniera tangenziale, ne vengono coinvolti per la messa a punto di alcuni aspetti delle azioni proposte. Tra i risultati attesi il principale può essere definito il miglioramento delle relazioni sociali degli studenti di origine straniera ovvero una diminuzione di occasioni di emarginazione e un miglioramento delle occasioni di inserimento all'interno di esperienze di vita quotidiana con i pari e in autonomia.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITA' delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PRIVATI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Gulliver negli anni ha stabilito forme di collaborazione con una pluralità di realtà del non profit privato, dell'Associazionismo locale e di volontariato, imprese, centri culturali. Tale potenziale rete verrà inserita nel percorso di co-progettazione con gli studenti, qualora emergessero tematiche ed esperienze concrete alle quali il Terzo Settore territoriale potrebbe rispondere.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITA' delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti **PUBBLICI** (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Gulliver società cooperativa sociale eroga dal 1996 servizi socio-educativo-assistenziali, di cui 6 sul territorio Terre di Castelli, si propone promotore di suddetta proposta progettuale. La collaborazione primaria e funzionale è attivata con l'Istituto di Istruzione Superiore "Paradisi" di Vignola. Fanno altresì parte della rete il Comune di Vignola e l'Unione Terre di Castelli come componente della comunità educante, al fine di sostenere e accompagnare il progetto e favorire l'aggancio con le scuole e gli adolescenti beneficiari dell'intervento.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio verrà effettuato attraverso questionari di soddisfazione del percorso svolto, somministrati dall'educatore agli studenti partecipanti e ai loro docenti di riferimento. Durante le attività saranno stilati diari e schede valutative in cui vengono analizzati e verificati gli aspetti qualitativi e quantitativi, le positività e le criticità di quanto proposto tramite il progetto. Sarà inoltre rilevata la partecipazione di studenti e studentesse ai momenti di co-progettazione e alle attività

laboratoriali attraverso un modulo presenze e una griglia di osservazione che registra l'evoluzione della partecipazione al progetto dei singoli e dei gruppi. Verrà infine stilato un report di chiusura progetto da condividere con l'Istituto Scolastico e con i referenti dell'Unione Terre di Castelli.